

Il Basso Chiese ed il Lago d'Idro

Jeanne Cantini

Località di partenza:

Regione Trentino-Alto Adige, Provincia di Trento, Bordo

Tipo di itinerario:

in bici

Fondo stradale:

Strada asfaltata

Tempo (hh:mm):

6:00

Lunghezza (km):

26 km

Periodo consigliato:

Come sempre i mesi di maggio/giugno per le prime spettacolari fioriture e settembre/ottobre per la bellezza dei colori di cui si tingono i boschi, sono i periodi più indicati per una rilassante vacanza all'insegna della grande tranquillità che questi splendidi luoghi offrono. In ogni caso la cultura non ha stagione ed ogni periodo dell'anno è buono per la visita ai diversi castelli, rovine, palazzi e al Sentiero Etnografico Rio Caino. Per gli itinerari a quote più elevate, l'inverno con la sua neve non permette l'accesso a molte strade, mentre da metà maggio a ottobre, non vi è alcun problema.

Per raggiungere la Malga Maggiasone è sufficiente dal paese di Bordo risalire lungo la strada asfaltata che costeggia in destra orografica il Torrente Arnò fino a Malga d'Arnò (1559 m). Da qui si segue un sentiero che passa attraverso un bel boschetto e raggiunge in 10 minuti il pianoro dove è sita Malga Maggiasone. Da Malga Maggiasone, punto di ristoro, per il sentiero che in discesa porta alla Cascata della Cravatta passando davanti alla baita alla Cacciatora, si raggiunge nuovamente la Val d'Arnò e quindi Ponte d'Arnò da dove già eravamo arrivati. Utilizzando un vecchio sentiero che percorre la destra orografica del Torrente Arnò, si giunge alla Sella di Lodino. Percorrendo le strade agricole a monte dell'abitato di Roncone, si prosegue fino a Bondone e Malga Fraino della quale non restano che ruderi. Si percorre la strada per Malga Avalina, ma prima di giungervi si può deviare per Malga Stabolfresco, situata in un'ampia e panoramica zona.

A proposito di Praso (785 m)... Villaggio di terrazzo morenico a simmetrica topografia quadrangolare posto sulle pendici meridionali del Dos Brul. Al margine del paese è sita la parrocchiale di San Pietro, di origine medievale e ricostruita nel XVII secolo in stile barocco. La favorevole esposizione consente la coltura della vite e di altri prodotti agricoli. Da Praso per una stradina tra i campi si raggiunge la frazione di Sevrò.



**Alla scoperta della bassa Valle
del Chiese in mountain bike lungo
un affascinante itinerario che
collega 32 malghe**



www.trekbike.it

